



Ufficio Stampa

*Città di Locri*

Rassegna Stampa

del 12.06.2014

Gazzetta del Sud

Il Quotidiano della Calabria





C'eravamo tanto amati... L'assessore dimissionario Alfonso Passafaro con il sindaco Giovanni Calabrese quando tutto filava liscio

**Il Pd di Locri "legge" le dimissioni di Passafaro**

# «Macigno sul centrodestra»

Fortugno: il gesto dell'assessore segno di difficoltà strutturale

**Pino Lombardo**  
**LOCRI**

Secondo il segretario del circolo Pd, Giuseppe Fortugno, «le dimissioni di Passafaro confermano le difficoltà strutturali del centrodestra».

Alfonso Passafaro lunedì scorso ha consegnato nelle mani del sindaco Giovanni Calabrese le proprie dimissioni dall'incarico assessorile con una motivazione politica «in quanto all'interno dell'esecutivo municipale non ci sarebbe stata più l'armonia iniziale». La circostanza, tuttavia, pare non

abbia affatto turbato il gruppo consiliare di maggioranza "Tutti per Locri", che continua ad operare come se non fosse accaduto nulla.

## Una politica vecchia

Ieri sulla vicenda è intervenuto il segretario Pd Fortugno, per il quale invece quelle dimissioni sarebbero «la conferma che il centrodestra non riesce a fornire le risposte politiche che i cittadini di Locri si attendono legittimamente dalla loro classe dirigente».

Fortugno sottolinea che «il pensiero espresso da Passafaro

è pesante come un macigno». Soprattutto nella parte dove afferma che «all'interno del centrodestra si sarebbe affermato un modo di fare politica vecchio e incapace di attuare un rinnovamento». Per converso il dirigente democratico evidenzia che, proprio perché vi sarebbe questa incapacità del centrodestra a fornire idonee risposte alle attese dei cittadini, «oggi il Partito democratico si propone come il principale e forse l'unico punto di riferimento per quanti hanno a cuore le sorti del nostro territorio, della nostra città e soprattutto

delle giovani generazioni».

## Il Pd cambia pelle

Il Pd, afferma Fortugno, «ha cambiato pelle». E aggiunge: «Lo storico successo alle Europee, suggellato anche dal risultato brillante di Locri, e l'ottima performance alle Amministrative in tutta Italia, confermano che il futuro è nelle mani di chi ha voglia di attuare un cambio di passo nella gestione della cosa pubblica. L'esempio del premier Renzi è emblematico e sono certo che presto produrrà i suoi virtuosi effetti anche nel nostro territorio». ◀

**Il circolo si schiera**

## Anche Forza Italia scende in campo in difesa della sanità della Locride

Il 19 giugno Consiglio comunale aperto davanti al piazzale del Municipio

**LOCRI**

Il prossimo 19 giugno, alle ore 19, si riunirà il consiglio comunale per discutere di sanità. Il sindaco Calabrese ha esteso l'invito alle amministrazioni interessate, sottolineando che il civico consesso si svolgerà davanti al piazzale municipale.

Intanto a Locri si allarga il fronte della battaglia a difesa dell'ospedale spoke e della qualità e quantità della sanità nella Locride. Infatti scende

in campo anche il gruppo politico di "Forza Italia Locri", che attacca il commissario dell'Asp Franco Sarica, accusato di essersi opposto con motivazioni speciose all'iniziativa programmata, così rivelando «la volontà di impedire che si possa richiamare l'attenzione sulle reali problematiche dei pazienti coinvolgendo l'opinione pubblica, non si vuole dare ai cittadini. Secondo l'ex primo cittadino Francesco Macri, coordinatore del gruppo forzista, «l'obiettivo della dirigenza dell'Asp reggina di depotenziare l'ospedale spoke sarebbe una grave iattura per

i cittadini della Locride». Soprattutto perché «questo assurdo e illegittimo ridimensionamento starebbe concretizzandosi senza tenere conto della reale necessità degli utenti ma solo dei criteri dettati dal Piano sanitario regionale». Aggiungendo che, «nonostante da tempo il gruppo Forza Italia Locri abbia chie-

**«Depotenziare l'ospedale spoke sarebbe una grave iattura per i cittadini dell'intero territorio»**

sto il trasferimento dei neurolesi, questi continuano ad essere ospitati in una inidonea struttura privata a Stignano, per la quale l'Asp paga ogni anno cifre molto importanti (oltre 70 mila euro), pur avendo a disposizione locali idonei, già inaugurati lo scorso febbraio dall'allora manager Rosanna Squillacioti, ed ubicati adiacenti all'ospedale spoke di Locri, la qual cosa consentirebbe di rivolgere ai neurolesi una maggiore cura e attenzione».

La nota del circolo di Forza Italia si chiude chiedendo «maggiore attenzione» al commissario Sarica che sarebbe «oggi, evidentemente troppo impegnato nella gestione degli Ospedali Riuniti reggini per poter realmente valutare le necessità dei cittadini della Locride, i primi ed i soli a pagare per questo stato di cose». ◀ (p.l.)

In Corte d'appello a Reggio

# “Locri è unita”, sconti di pena

## Cordì, Aversa e Caroleo condannati a 6 anni per associazione a delinquere

Rocco Muscari  
LOCRI

Con l'esclusione delle aggravanti della transnazionalità e quella relativa al comma sesto del 416 bis in ordine al reinvestimento dei capitali ritenuti di illecita provenienza, la Corte d'appello di Reggio Calabria ha parzialmente riformato la sentenza nei confronti di Ilario Aversa, Antonio Cordì (cl. '87) e Antonino Caroleo, imputati nel processo nato dall'inchiesta denominata “Locri è unita”, dove rispondevano a vario titolo di associazione per delinquere ed altro. I giudici dell'appello hanno condannato a 6 anni e 2 mesi ciascuno il 54enne Aversa e il

27enne Cordì, che in primo grado hanno subito una pena a 8 anni di reclusione. Per il 44enne Caroleo la condanna scende a 6 anni con uno sconto di 8 mesi.

In primo grado i magistrati del tribunale di Locri hanno condannato a complessivi 22 anni e 8 mesi i tre imputati, che all'epoca hanno scelto il giudizio con le forme del rito abbreviato condizionato all'escussione di alcuni testimoni, tra i quali Giuseppe Comisso inteso “il mastro”, già condannato nel procedimento penale “Il Crimine” a circa 15 anni di carcere.

Il sostituto pg ha concluso chiedendo la conferma della sentenza. Contro le ipotesi dell'accusa si sono opposti i difen-

sori, l'avv. Antonio Alvaro per Ilario Aversa, gli avvocati Eugenio Minniti e Giovanni Taddei per il 27enne Cordì e il solo Taddei per Caroleo, chiedendo l'assoluzione per i rispettivi assistiti e, in subordine, l'esclusione delle aggravanti. Per quanto riguarda la sola posizione dell'imputato Caroleo, l'avv. Taddei ha chiesto l'eventuale riqualificazione della contestazione in fa-

**L'indagine è stata condotta dagli agenti della Mobile di Reggio e del Commissariato di Ps di Siderno**

### La vicenda

● “Locri è unita” costituisce un segmento dell'operazione “Il Crimine” e coniuga gli elementi emersi dai colloqui all'interno della lavanderia “Apegreen” di Giuseppe Comisso, inteso “u mastro”, condannato a circa 15 anni in appello del filone dell'abbreviato del processo “Il Crimine”; nonché le dichiarazioni rese dal collaboratore di giustizia Domenico Oppedisano, fratellastro del presunto boss Salvatore Cordì assassinato a Siderno il 31 maggio 2005.

vore dell'ipotesi del reato di assistenza agli associati, per il quale l'accusa non si è opposta, ma che i giudici reggini non hanno riconosciuto.

Gli avvocati Alvaro, Minniti e Taddei, pur non commentando la sentenza, hanno anticipato che la stessa sarà impugnata con specifico ricorso dinanzi ai supremi giudici della Corte di cassazione.

L'indagine “Locri è unita” è stata eseguita nel novembre del 2011 dagli agenti della Squadra mobile di Reggio Calabria e del Commissario di Ps di Siderno coordinati dalla Procura distrettuale antimafia, che ritengono Ilario Aversa appartenente alla “cosca Aversa” di Merici, federata alla famiglia Cataldo, mentre Antonio Cordì e Antonino Caroleo sarebbero organici alla “cosca Cordì”. Dagli elementi raccolti nel corso dell'attività investigativa, in particolare per come dichiarato dal collaborante Domenico Oppedisano, gli inquirenti hanno ritenuto di aver cristallizzato l'avvenuta pacificazione tra le due consorterie dei Cataldo e dei Cordì di Locri, in faida sin dal 1967, data della “Strage di piazza mercato”.

Una faida che sarebbe ripresa a metà degli anni Novanta fino all'esecuzione dell'operazione “Primavera”, ma che si sarebbe nuovamente inasprita nel 2005 con una serie di agguati che hanno registrato in particolare la morte di Giuseppe Cataldo e Salvatore Cordì. Per quest'ultimo delitto alcuni familiari del Cordì, tra i quali Antonio Cordì, avrebbero chiesto ad Oppedisano di deporre il falso nel processo ai presunti esecutori materiali. Oppedisano, fratellastro della vittima, ha invece deciso di collaborare con la giustizia. ◀



**Il processo.** La vicenda giudiziaria scaturita dall'operazione “Locri è unita” è all'esame dei giudici della Corte d'appello di Reggio



PROCESSO "LOCRI UNITA" La Corte d'Appello rivede le condanne al ribasso

# Pena ridotta a Cordì e Aversa

*Sei anni e due mesi per entrambi. Sei anni, con uno sconto di 8 mesi, a Caroleo*

di PASQUALE VIOLI

LOCRI - Pene "riviste" per il processo "Locri Unita" in appello, i giudici reggini, presidente Iside Russo, giudici consiglieri Francesco Petrone e Massimo Gullino, hanno condannato a 6 anni e 2 mesi ciascuno Ilario Aversa e Antonio Cordì, per Antonino Caroleo la condanna di secondo grado è di 6 anni con uno sconto di 8 mesi. Un mese e mezzo fa il Procuratore Generale Giuseppe Adornato aveva chiesto alla Corte d'Appello di Reggio Calabria di dichiarare la penale responsabilità in capo ai tre imputati.

In primo grado erano stati tutti condannati, 8 anni di carcere erano stati inflitti a Antonio Cordì e Ilario Aversa e sei ad Antonino Caroleo. La sentenza del giudice Concettina Garreffa era arrivata dopo quattro ore di camera di consiglio e sostanzialmente accolto l'impianto accusatorio esposto dal pm della Dda reggina Antonio de Bernardo, pur concedendo agli imputati pene più lievi rispetto a quelle proposte dal pm. Il procedimento aveva permesso a inquirenti e investigatori di fotografare i nuovi assetti venuti fuori all'indomani della riappacificazione tra le cosche Cordì e Cataldo, dopo una sanguinosa faida che dal 1967 ha tenuto in scacco la città e portato alla temporanea "chiusura" del locale di Locri, giudicato troppo turbo-

lento. Solo con la pace fra le due consorterie il locale sarebbe stato riaperto, all'insegna di un nuovo corso che ha visto i due clan gestire in regime di sostanziale concordia il giro di denaro del comune della Locride. Un quadro che inquirenti e investigatori erano giunti a tracciare sia grazie alle intercettazioni registrate all'interno della lavanderia "Apegreen" di Siderno del "Mastro" Giuseppe Comisso, sia grazie alle dichiarazioni di Domenico Oppedisano, fratellastro del presunto boss Salvatore Cordì, ucciso a Siderno il 31 maggio del 2005. Un quadro all'interno del quale i magi-

strati della Dda reggina sono riusciti a collocare saldamente la figura e il ruolo dei tre imputati, come Antonio Caroleo, tramite fra le cosche di Locri e quelle di Siderno, o Antonio Cordì, figura apicale del clan all'indomani delle morte del padre, lo storico boss Cosimo, ucciso in un agguato nel '97. Fondamentali nel processo di primo grado erano state le dichiarazioni dei collaboratori di giustizia. Gli avvocati degli imputati, Antonio Alvaro, Eugenio Minniti e Giovanni Taddei, hanno anticipato che la sentenza sarà impugnata davanti ai giudici della Cassazione.



Antonio Cordì



Ilario Aversa



Antonino Caroleo

■ ASP NEL MIRINO

Specialistica  
interna  
I dubbi della Uil  
sugli incarichi

LOCRI – L'area sindacale della dirigenza medica della Uil chiede alla dirigenza dell'Asp di Reggio Calabria la programmazione e la pianificazione del settore della Specialistica ambulatoriale interna, un settore che per il sindacato uillino della sanità presenta "dei forti punti di criticità tali, comunque, da non riuscire a garantire un minimo di soddisfazione all'utenza soprattutto in termini di qualità".

Pasquale Mesiti, Nuccio Azzarà, Nicola Simone e Francesco Politanò accusano l'amministrazione sanitaria dell'Azienda provinciale di aver dato incarichi con modalità non conformi alle regole e chiedono "che tutti gli atti di incarico di medicina specialistica interna effettuati senza tenere in debito conto dei piani di atti-

vità territoriale debbano essere sottoposti ad accertamento e verifica da parte del Collegio sindacale" e invitano Franco Sarica "a prendere i dovuti provvedimenti a carico dei direttori di Distretto che non hanno ottemperato, nei modi e nei tempi prescritti dalla legge, alla redazione dei Piani annuali delle attività e a carico di coloro che disapplicano le norme di legge nell'assegnazione di incarichi, che sperperano le risorse destinate alla Sanità per inutili consulenze clientelari".

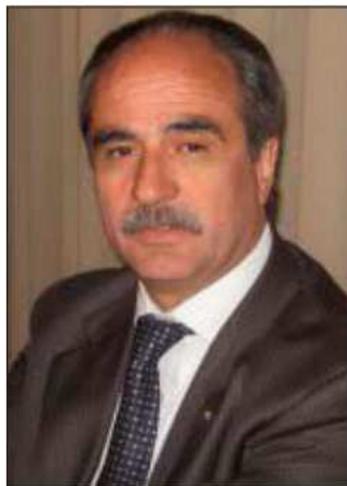
■ SANITÀ I sindaci della Locride incontrano i vertici dell'Azienda provinciale

# «Asp, impegno per gli operatori»

*Chiesta un'organizzazione più efficiente per lavoratori e pazienti*

“LE principali problematiche organizzative ed assistenziali, con particolare riferimento all'ambito sanitario della Locride”, sono state al centro dell'incontro tenutosi presso l'Asp di Reggio Calabria, promosso dal comitato di rappresentanza della conferenza dei sindaci.

Tale comitato, coordinato dal sindaco di Gerace Giuseppe Varacalli, ha ritenuto opportuno estendere la partecipazione anche ai rappresentanti dei comuni maggiormente e direttamente interessati alla questione. Sono intervenuti il sindaco di Locri Giovanni Calabrese, i rappresentanti della commissione straordinaria del comune di Siderno, i sindaci di Bovalino e Caulonia, rispettivamente, Tommaso Mittiga e Giovanni Riccio, il presidente dell'assemblea dei sindaci della Locride Giorgio Imperitura e il presidente del comitato dei comuni della Locride Giuseppe Strangio. I sindaci hanno subito condiviso la necessità di “concentrare gli sforzi organizzativi per promuovere azioni concrete e direttamente visibili orientate a sostenere l'impegno degli operatori professionali dell'azienda che, pur disponendo di elevate e qualificate doti professionali, spesso si trovano a dove operare in condizioni poco agevoli, caratterizzate da carenza di risorse



Giuseppe Varacalli

strumentali e umane”. Il direttore sanitario aziendale Ermete Tripodi ha informato i sindaci che da poco è stata potenziata la squadra aziendale che si occuperà del monitoraggio dei fattori di rischio clinico all'interno dei nosocomi. Si tratta di un intervento organizzativo, a costo zero, che permetterà di individuare eventuali elementi di pericolo nei percorsi diagnostico-terapeutici, a vantaggio degli operatori ma anche e, soprattutto, dei pazienti. Il direttore amministrativo Vincenzo Scali ha espresso il proprio favore per il metodo di lavoro proposto dai sindaci, basato sul confronto e la condivisione delle problematiche. “A poco servono - hanno chiarito Varacalli e Agostino Zavettieri, sindaco di Roghudi - dichiarazioni generiche di

inefficienza della struttura o atteggiamenti di contrapposizione tout court con il vertice aziendale. Lo sforzo comune deve essere orientato al raggiungimento di obiettivi condivisi, evitando di promuovere posizioni negative preconcepite da parte dell'utenza. Questo minerebbe ingiustamente le basi della fiducia verso gli operatori che assicurano quotidianamente il loro impegno nelle corsie ospedaliere”. Naturalmente gli amministratori locali si aspettano e pretendono azioni concrete. La risposta del commissario straordinario sembrerebbe arrivata con il conferimento dell'incarico di direttore del dipartimento ospedaliero a Domenico Calabrò, primario della struttura di allergologia dell'ospedale di Locri. A questo si aggiungono altri provvedimenti già realizzati dall'attuale management e orientati al potenziamento contestuale dell'ospedale. Sono stati, infatti, conferiti ben 10 incarichi di medico di medicina generale nel solo territorio della Locride. Vera e propria innovazione è poi quella delle Unità cure primarie, unità organizzative attive presso le principali sedi distrettuali dell'azienda composte da profili multidisciplinari che opereranno per garantire l'assistenza sanitaria primaria.

n.s.

■ **LOCRI** Consiglio comunale unitario



La protesta del mese scorso dei sindaci davanti all'ospedale

## Sarica nega il piazzale e Forza Italia attacca «Motivazioni insufficienti»

LOCRI – La decisione di Franco Sarica, commissario dell'Azienda sanitaria provinciale, di non autorizzare lo spiazzo davanti l'ingresso dell'ospedale di Locri ai sindaci della Locride, ha suscitato come era prevedibile le veementi reazioni politiche. Dopo quella del sindaco di Locri Giovanni Calabrese che ha promesso battaglia e nuovi profili di protesta, oggi è il turno del gruppo politico di Forza Italia di Locri che dichiara di seguire "con interesse e preoccupazione" lo sviluppo della questione sanitaria locridea e considera "difettose" le giustificazioni di Franco Sarica sulla vicenda.

L'area politica degli azzurri della città di Locri ha come leader l'ex sindaco Francesco Macri, considerato uno dei principali aspiranti per uno scranno del consiglio regionale e il suo gruppo, già in campagna elettorale, non nasconde il malcontento della gestione sanitaria territoriale e dell'offerta curativa.

"Abbiamo sentito parlare di chiusura, ridimensionamento e depotenziamento dell'ospedale di Locri – è la dichiarazione del gruppo dirigente del club cittadino di Forza Italia – senza tenere conto della reale necessità degli utenti ma tenendo conto solo dei criteri dettati dal Piano sanitario regionale quindi per riequilibrare il bilancio della sanità".

Il Gruppo Forza Italia Locri, per la verità, nel recente passato, ha più volte chiesto il trasferimento degli ammalati neurolesi, attualmente ospitati in una struttura privata, per la quale "l'Azienda sanitaria provinciale reggi-

na paga ogni anno cifre molto importanti, pur avendo a disposizione locali idonei, già inaugurati dall'ex dirigente aziendale Rosanna Squillacioti, tra l'altro adiacenti alla struttura ospedaliera che consentirebbe una maggiore cura e attenzione". Tuttavia il circolo di Forza Italia pienamente inserito nell'area politica dell'ex ministro Maurizio Gasparri, guarda avanti e "oggi che i sindaci della Locride si riuniscono per il bene comune, per la salvaguardia del benessere dei cittadini del comprensorio e chiedono a gran voce che venga concesso un momento di dialogo e confronto, nel livello più alto, l'assise consiliare, il commissario adduce motivazioni non sufficienti

ad annullare un incontro di tale levatura e richiamo. L'ospedale di Locri ha tali volumi in aree talmente ampie da consentire qualunque

### L'ospedale al centro della diatriba con l'Asp

tipo di incontro. Oggi il punto non è questo, il punto è che non si vuole richiamare l'attenzione sulle reali problematiche dei pazienti, non si vuole coinvolgere l'opinione pubblica, non si vuole dare ai cittadini della Locride la possibilità di mantenere ed ampliare servizi indispensabili per il benessere della collettività. Ed è per questo che il gruppo Forza Italia Locri chiede maggiore attenzione al commissario Sarica, oggi, evidentemente troppo impegnato nella gestione degli ospedali reggini per poter realmente valutare le necessità dei cittadini della Locride, i primi ed i soli a pagare per questo stato di cose".

P.a.

■ **LOCRI** Le dimissioni di Passafaro viste dal gruppo "Impegno e trasparenza-Pd"

# «Calabrese perde pezzi per strada»

*Bastone e carota con l'ex assessore: «Un riferimento, ma commessi gravi errori»*

di PINO ALBANESE

LOCRI - La minoranza consiliare di Locri usa il bastone e la carota. Così c'è spazio per l'introduzione: "Dobbiamo ad Alfonso Passafaro un riconoscimento di cui ci auguriamo che egli apprezzi l'onestà"; per il rimprovero comprensivo all'ex assessore comunale all'ambiente per "un grave errore commesso" tre anni addietro quando si presentò agli elettori sostenendo ("era l'unico che ci credeva") il candidato a sindaco Giovanni Calabrese, e poi gli ricordano quando gli hanno detto che secondo loro appoggiando Giovanni Calabrese per la carica di primo cittadino di Locri "commetteva un marchiano errore e lo avrebbe pagato a caro prezzo". Loro sono i cinque consiglieri della minoranza consiliare che fanno parte del gruppo di "Impegno e Trasparenza-Pd", Antonio Cavo, Pino Mammoliti, Maria Antonella Gozzi, Maria Davolos e Nadia Cautela.

Il quintetto, seppur riconosce l'attivismo di Alfonso Passafaro e la sua volontà di essere al servizio della comunità locrese, gli rinfaccia di avere continuato a commettere errori nel momento in cui, lo scorso anno, ha nuovamente sostenuto Giovanni Calabrese a sindaco della città di Locri "dopo la precedente sconfitta" determinando "un effetto negativo".

Ma quello che per il gruppo della minoranza "si è rivelato politicamente drammatico" è il secondo errore commesso da Passafaro che ha pensato di "unire diverse sensibilità senza un'anima e



L'assessore dimissionario Alfonso Passafaro

con qualcuna perversamente abile". I cinque che occupano gli scranni destinati all'opposizione ammettono di avere appreso "con poco stupore" delle dimissioni di Passafaro da assessore per "evi-

denti distonie politiche con il resto dei colonnelli".

"La città - confessano Cavo, Mammoliti, Gozzi, Davolos e Cautela - certamente perde un riferimento ed una energia di disponibilità

umana prima ancora che politica e la maggioranza inizia un cammino senza più la guida e la mano esperta dell'assessore Passafaro, affidandosi a mani arroganti e braccia, spesso, conserte. Se a ciò aggiungiamo che anche Vittorio Zadotti che ha caratteristiche diversissime da Passafaro, si è dimesso dal Consiglio di Amministrazione delle Terme di Antonimina-Locri, significa che Giovanni Calabrese sta perdendo i pezzi per strada. Se si fossero confrontati con l'ex sindaco Francesco Marcitanti errori non l'avrebbero commessi". Antonio Cavo, Pino Mammoliti, Maria Antonella Gozzi, Maria Davolos e Nadia Cautela pensano che "il centro destra a Locri perde il pezzo più importante" ma hanno il convincimento che "dopo lunga penitenza gestionale" l'assessore Alfonso Passafaro da oggi servirà meglio "i suoi colori politici e potrà lavorare per allestire una classe dirigente degna di questo nome".

## Rifiuti, Pugliano ridurrà i costi per i Comuni

LOCRI - Anche da ex assessore all'ambiente fa parlare di sé. Alfonso Passafaro, infatti, ha ricevuto una lettera dall'assessore regionale Francesco Pugliano con la quale gli comunica che saranno ridotti (come aveva chiesto Passafaro) i costi delle tariffe regionali per il conferimento dei rifiuti.

La Regione, in particolare l'assessore Pugliano e il dirigente Bruno Gualtieri, sono stati apertamente contestati dai Comuni per l'enorme aumento dei costi deciso qualche settimana addietro. Una decisione che aveva sollevato l'unanime protesta e di questa lamentela si era fatto promotore

proprio l'ex titolare delle deleghe ambientali della città di Locri. Passafaro, con garbo e senza fare clamore, prese carta e penna e invitò Pugliano a rimodulare le tariffe. Non è più assessore all'ambiente ma è stato accontentato ugualmente tanto che l'assessore regionale gli ha scritto che ha difficoltà a convocare il tavolo tecnico chiesto da Passafaro e che "la tariffa proposta dagli uffici deriva da un dettagliato conto economico redatto sulla scorta dei costi previsti" e che per questo sta definendo una nuova proposta che ridurrà di molto il conto economico per i Comuni.



Ufficio Stampa

*Città di Locri*

## Rassegna Stampa Web

del 12.06.2014

Lente Locale

La Riviera Online

Strill

Il Dispaccio

12/06/2014

**Tagli al trasporto ferroviario, l'allarme di LocRinasce**

<http://www.lentelocale.it/viabilita/7169-tagli-al-trasporto-ferroviario-l-allarme-di-locrinasce>

11/06/2014

**Locri, confermato per giovedì 19 giugno il consiglio comunale unitario dei Comuni della Locride a difesa dell'Ospedale**

<http://www.lentelocale.it/politica/7158-locri-convocato-giovedi-19-giugno-il-consiglio-comunale-unitario-dei-comuni-della-locride-a-difesa-dell-ospedale>

**Locri, per Impegno e Trasparenza: " Con le dimissioni di Passafaro il centro destra perde il pezzo più importante"**

<http://www.lentelocale.it/politica/7162-locri-per-impegno-e-trasparenza-con-le-dimissioni-di-passafaro-il-centro-destra-perde-il-pezzo-piu-importante>

**Locri, per Fortugno le dimissioni di Passafaro confermano le difficoltà strutturali del centrodestra**

<http://www.lentelocale.it/politica/7159-locri-per-fortugno-le-dimissioni-di-passafaro-confermano-le-difficolta-strutturali-del-centrodestra>

**Smaltimento rifiuti, l'assessore regionale Pugliano scrive ad Alfonso Passafaro: "M'impegno ad abbassare le tariffe"**

<http://www.lentelocale.it/ambiente/7160-smaltimento-rifiuti-l-assessore-regionale-pugliano-scrive-ad-alfonso-passafaro-m-impegno-ad-abbassare-le-tariffe>

**Soppressione treni, i pendolari lotteranno per cercare di mantenere il servizio**

<http://www.lentelocale.it/in-primo-piano/7164-soppressione-treni-i-pendolari-lotteranno-per-cercare-di-mantenere-il-servizio>



12/06/2014

LocRinasce si unisce alla protesta contro i tagli del trasporto ferroviario

<http://www.larivieraonline.com/locrinascce-si-unisce-alla-protesta-contro-i-tagli-del-trasporto-ferroviario#sthash.sXXTFqPO.dpuf>

Lettera aperta del sindaco Vestito sull'emergenza rifiuti

<http://www.larivieraonline.com/lettera-aperta-del-sindaco-vestito-sullemergenza-rifiuti#sthash.VthVYILm.dpuf>

Risultato di assoluta avanguardia all'ospedale di Locri

<http://www.larivieraonline.com/risultato-di-assoluta-avanguardia-all%E2%80%99ospedale-di-locri#sthash.2VCTBoGQ.dpuf>

Forza Italia Locri segue con preoccupazione la questione sanitaria locridea.

<http://www.larivieraonline.com/forza-italia-locri-segue-con-preoccupazione-la-questione-sanitaria-locridea#sthash.z9zzNaTp.dpuf>

Tenuto a Locri un nuovo incontro sul piano strutturale comunale

<http://www.larivieraonline.com/tenuto-locri-un-nuovo-incontro-sul-piano-strutturale-comunale#sthash.ynirzkK0.dpuf>

Processo "Locri è unita", confermate le condanne in appello

<http://www.larivieraonline.com/processo-locri-%C3%A8-unita-confermate-le-condanne-appello#sthash.RGbL1Buk.dpuf>



Processo d'appello "Locri è unita". Condannati i 3 autori della pax mafiosa

<http://www.strill.it/citta/2014/06/processo-dappello-locri-e-unita-condannati-i-3-autori-della-pax-mafiosa/#sthash.guC23ZA5.dpuf>

## IL DISPACCIO

### *L'Assessore Arena a Locri per il seminario: "Fondi Jeremie: Opportunità di crescita e sviluppo d'impresa nel sistema regionale"*

<http://ildispaccio.it/reggio-calabria/47462-l-assessore-arena-a-locri-per-il-seminario-fondi-jeremie-opportunita-di-crescita-e-sviluppo-d-impresa-nel-sistema-regionale>

### *Ospedale di Locri, Calabrese contro Sarica: il sindaco convoca consiglio comunale urgente*

<http://ildispaccio.it/reggio-calabria/47417-ospedale-di-locri-calabrese-contro-sarica-il-sindaco-convoca-consiglio-comunale-urgente>

### *"Locri è unita", pene ridotte per gli affiliati alle cosche Cataldo e Cordì*

<http://ildispaccio.it/reggio-calabria/47431-locri-e-unita-pene-ridotte-per-gli-affiliati-alle-cosche-cataldo-e-cordi>

### *Reggio, ieri all'Asp incontro sulla sanità della*

## *Locride tra amministratori locali e il dg Sarica*

<http://ildispaccio.it/reggio-calabria/47400-reggio-ieri-all-asp-incontro-sulla-sanita-della-locride-tra-amministratori-locali-e-il-dg-sarica>

## *Locri (RC), ieri nuovo incontro sul Piano Strutturale Comunale. Il Sindaco Calabrese: “Maggiore attenzione per rigenerazione urbana”*

<http://ildispaccio.it/reggio-calabria/47391-locri-rc-ieri-nuovo-incontro-sul-piano-strutturale-comunale-il-sindaco-calabrese-maggiore-attenzione-per-rigenerazione-urbana>